



L'ipotesi è passare in Strada Maggiore senza guida vincolata. La Naldi contraria: percorso da cambiare

Civis, assessori in ordine sparso sulle modifiche La Saliera: questione complessa, vedrò Delbono

SILVIA BIGNAMI

E' SUL Civis che si consuma il primo scontro in maggioranza, con la giunta che a sorpresa si appresta a portare al tavolo della Soprintendenza l'ipotesi di far passare comunque il tram su gomma in Strada Maggiore, eliminando in quel tratto il dispositivo della guida vincolata. L'assessore al traffico Simonetta Saliera glissa: «Valuteremo ogni possibilità». Ma gli alleati, guidati dall'assessore Sd Milena Naldi, già alzano le barricate e chiedono che il filobus non passi per il centro storico.

Un'altra grana per la neonata giunta. In campagna elettorale il sindaco aveva più volte ribadito di essere pronto a cambiare il percorso del Civis, seguendo in questo le indicazioni della Soprintendenza. La prossima settimana è già stato fissato un incontro con l'ente che tutela i Beni Architettonici, ma sul tavolo,

prima del cambio di percorso, ci sarebbe l'ipotesi di far passare il Civis in centro, ma senza il "pilota automatico". Trasformandolo, di fatto, in un filobus normale, almeno nei tratti più "critici". Una proposta di compromesso già avanzata dall'ex assessore Maurizio Zamboni e dal presidente di Atc Francesco Sutti sul finale del mandato precedente. E sul quale «non è ancora arrivata la valutazione della Soprintendenza», fanno notare da Palazzo D'Accursio. La Saliera per ora non si sbilancia, ma ammette che il settore sia all'opera. «Stiamo intensamente valutando il Civis: le diverse opzioni, i diversi problemi, le diverse possibilità. La situazione è complessa, e prima di decidere vedrò sicuramente il sindaco Delbono». Ma basta questo a innescare reazioni opposte. L'assessore Naldi stoppa subito la collega del Traffico: «Ne parleremo in giunta, ma l'idea di to-

gliere la guida vincolata non risolve il problema delle banchine e del forte impatto che han-

no le infrastrutture al servizio del Civis». Tra l'altro, aggiunge, «non è vero che il cambiamento del tracciato farà perdere i soldi dei finanziamenti. Bisogna lavorare ad una soluzione alternativa su via Irnerio» insiste.

Ma per un assessore che dice no, c'è un consigliere comunale, ex presidente della commissione Traffico e Mobilità, Paolo Natali, che plaude all'idea della giunta di recuperare la proposta Zamboni-Sutti. «A me — dice Natali — sembra un atteggiamento coerente con la linea sostenuta da Zamboni. Una linea giusta perché le prescrizioni che aveva dettato la soprintendenza erano le condizioni con cui si poteva passare dal centro. Cambiare percorso era solo una possibilità, non una decisione».

